



Covid-19, La Risorgiva e la solidarietà

Coronavirus: una parola divenuta un incubo per tutto il mondo; fino a inizio anno sconosciuta, ma poi la più pronunciata, la più letta e scritta, che ha cambiato la vita di tutti.

Questo virus molto contagioso, che può colpire chiunque, è noto come CoViD-19, e determina la sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2.

Di fronte a questa terribile emergenza abbiamo potuto sperimentare il cuore grande dei cittadini di tutta l'Italia e anche della nostra comunità, che senza se e senza ma ha voluto partecipare a una straordinaria gara di solidarietà, facendo nascere molte iniziative spontanee di donazioni e collaborazioni con enti preposti all'emergenza.

Siamo nel pieno di una pandemia, siamo in zona arancione e siamo tutti preoccupati per quello che potrebbe accadere a ognuno di noi; ci è stato chiesto di RESTARE A CASA.



Restare a casa non è uno slogan ma un comportamento socialmente responsabile per tutelare la nostra salute e aiutare chi è in prima linea per contrastare il virus. Un atto concreto per vincere una battaglia che richiede necessariamente la collaborazione da parte di ognuno di noi.

Soltanto uniti, pur distanti, possiamo farcela.

E così, mentre noi stavamo a casa facendo responsabilmente la nostra parte, gli ospedali erano vicini al collasso: mancanza di posti

letto, medici, infermieri e personale a rischio, con turni massacranti ma sempre eroicamente in prima linea per vincere questa battaglia.

Sono un'infermiera dell'ospedale L. Sacco di Milano, ora in pensione, e Dio solo sa quanto avrei voluto tornare in corsia per dare una mano. Non essendo possibile, è scattato in me il desiderio di poter fare qualcosa di concreto per aiutare l'ospedale in cui ho lavorato per oltre quarant'anni. Ho quindi chiesto ai miei ex colleghi come avrei potuto contribuire e questa è stata, testualmente, la loro accorata richiesta di aiuto:

"Ciao Nina, qui la situazione è drammatica, i pazienti, soprattutto quelli in terapia intensiva, sono soli. Nessun contatto con i propri cari, siamo noi con i nostri cellulari che chiamiamo i familiari per un saluto o un abbraccio simbolico.

Ci sarebbe la necessità di acquistare dei tablet per una videochiamata da destinare a tutti i reparti, puoi fare qualcosa?"

Già, la solitudine. Non basta la malattia, si aggiunge l'isolamento e il dolore di non poter avere accanto i propri cari in un momento così difficile. Ne parlo subito al direttivo e decidiamo insieme di lanciare un appello a tutti i nostri soci e simpatizzanti per una **RACCOLTA FONDI a favore dell'ospedale L. Sacco di Milano.**

Nel giro di pochissimi giorni arrivano abbastanza soldi per acquistare 10 tablet.

L'ordine viene effettuato da un carissimo amico, che ringrazio, che lavora spesso con Amazon e che riesce a farci ottenere un ottimo sconto (li paghiamo € 1.000,00 al posto di € 1.375,00!).

L'emozione in quei giorni era alle stelle, la raccolta continuava alla grande, una generosità inaspettata.

In pochissimo tempo arrivano i tablet che mi precipito emozionata a consegnare alla direzione dell'ospedale ([foto 1](#)).

L'azienda ospedaliera ci ringrazia per la grande generosità e pubblica la notizia sul proprio sito.

Questa la mail che ricevo dal Direttore Generale:

continua alla pagina seguente

continua dalla prima pagina...

Gentilissima Dr.ssa Cafarelli,

voglia accogliere anticipatamente i più sinceri ringraziamenti, miei personali e dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale Fatebenefratelli Sacco, per questo gesto di generosità da parte dell'Associazione La Risorgiva.

Anche con il Vostro importante sostegno, tutti insieme, potremo riuscire a fronteggiare e, speriamo, a superare presto questo momento così delicato e difficile di emergenza sanitaria.

In attesa di trasmetterVi gli atti formali a definizione della Vostra donazione, ringrazio nuovamente di cuore per la sensibilità e l'attenzione dimostrate e porgo i migliori saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. Alessandro Visconti

Le donazioni continuano ad arrivare così, in accordo con il direttivo, chiedo come possiamo ancora contribuire.

Mi dicono che hanno bisogno dei pulsossimetri, strumenti indispensabili per controllare la saturimetria (quantità di ossigeno nel sangue) ai pazienti ricoverati e ai pazienti dimessi che vengono seguiti a domicilio tramite la telemedicina. Acquistiamo così 10 apparecchi, al costo complessivo di € 854,00, che vengono consegnati all'ospedale in tempo record (foto 2).

Non so spiegarvi a parole la felicità mia e di tutta la comunità dei "risorgivi" ogni volta che invio loro le foto e le lettere di ringraziamento per quanto stavamo facendo. Attraverso la solidarietà e la generosità ci sentiamo meno lontani, meno soli, nonostante la distanza sociale. In fondo ci viene chiesto solo di stare a casa, mentre là fuori c'è chi combatte in prima linea contro un nemico invisibile. Così, il poter essere utili in qualche modo ci riempie di gioia e di orgoglio.

Dato che le donazioni continuano, riusciamo ad acquistare altri 14 pulsossimetri al costo di € 876,00 e a consegnarli al reparto Oncologico (foto 3). Di seguito la mail che ho ricevuto:

"Gent. ma Dr Cafarelli,

con la presente desidero ringraziarLa a nome del personale dell'Oncologia per averci donato i pulsossimetri che utilizzeremo nel nostro day hospital e ambulatorio.

In questo momento la gestione dei pazienti oncologici è particolarmente difficile, perché essendo fragili sono a maggior rischio di complicanze nel caso di infezione da COVID-19. Pertanto è molto importante seguirli con cura

e attenzione. Gli strumenti che ci avete dato sono particolarmente utili in tal senso. Scrivo in copia al nostro Ufficio Relazione con il pubblico e al nostro ufficio stampa, perché desidero che sia nota la vostra generosità.

Con molta gratitudine, invio cordiali saluti

Dr Nicla La Verde

Direttore Unità Operativa Complessa Oncologia ASST Fatebenefratelli Sacco"

"Questi sono i messaggi che voglio leggere tutti i giorni", è una frase che mi ha colpito molto, detta da una nostra socia, in questo periodo nel quale di messaggi ne riceviamo allo sfinito.

Ma le donazioni non si arrestano, così decidiamo di acquistare, al prezzo di € 418,00, **due comode poltrone per gli infermieri del pronto soccorso dell'ospedale; una coccola meritata e utilissima per i pochi e preziosi momenti di riposo (foto 4).**

Infine, col saldo delle donazioni, ossia € 292,00, ci è sembrato giusto fare qualcosa anche per il personale ospedaliero che non viene quasi mai menzionato, ma che svolge un lavoro prezioso e indispensabile, oltre che molto delicato: **i ragazzi che lavorano nella camera mortuaria. Spesso soli col dolore dei parenti, mai come in questo periodo hanno asciugato lacrime e confortato i familiari.**

Per ringraziarli e offrire loro un po' di compagnia nei momenti di solitudine abbiamo acquistato un televisore con decoder. In risposta a questo gesto ci hanno mandato una simpaticissima foto che ci ha riempiti di gioia (foto 5).

La Risorgiva ha anche voluto essere vicina alla Croce Rossa di Settimo Milanese, che nel periodo della pandemia ha lavorato instancabilmente con tutti i volontari, donando € 500,00. Tale contributo deriva da entrate proprie dell'Associazione.

Concludo ringraziando tutti per la straordinaria dimostrazione di solidarietà e di grandissima generosità.

La Risorgiva ha raccolto e donato per un totale di € 3.940,00, dimostrando ancora una volta cosa significhi essere volontari e quanto l'impegno di ognuno di noi sia fondamentale per il bene di tutti.

Ora riprendiamoci la nostra vita insieme, proteggendoci e rispettando tutte le norme di sicurezza. Il nostro bosco ci aspetta e tutti noi non vediamo l'ora di riabbracciarlo!

Nina

immagini dall'ospedale L. Sacco di Milano



foto 1 - consegna tablet



foto 4 - consegna poltrone al pronto soccorso



foto 2 - consegna pulsossimetri



foto 3 - consegna al reparto oncologico



foto 5 - consegna TV



Panettone 2019: alla Biennale prima del Natale

E' martedì sera del 17 dicembre 2019 ed è sempre tempo di festeggiamenti al Bosco della Giretta: in moltissimi hanno accolto l'invito della "presidentissima" ed inesauribile Nina, tanto che l'aula Gelso della Risorgiva alle 21 era completamente stipata. Obiettivi: un modo gradevole per trascorrere in amicizia qualche ora insieme, scambiarsi gli auguri per le imminenti feste natalizie e nel contempo sostenere attivamente i progetti dell'associazione.

La serata ha inizio: prende la parola la Presidente per consegnare premi simbolici a diversi membri dell'associazione che si sono distinti nelle varie attività.

Poi il microfono passa alla Sindaca di Settimo, Sara Santagostino, ed agli assessori Matteo Ragazzoni e Annalisa Salomone, che si complimentano con l'Associazione per il recente ed ambito riconoscimento ottenuto durante la 20^a edizione del Premio "La Città per il Verde", organizzata dalla casa editrice Il Verde Editoriale di Milano.

La Presidente presenta poi i nuovi iscritti, che già si sono inseriti attivamente nei vari settori dell'associazione.

Ma i tempi del programma stringono: è giunto il momento della 'biennale d'arte' a Settimo Milanese. Vengono formate (a caso) quattro squadre con il compito di rappresentare un'opera d'arte, in base alla fantasia di ciascun gruppo. Così sono apparsi in poco tempo quattro quadri viventi che hanno positivamente stupito tutti i presenti e messo in difficoltà i due noti critici d'arte (Prof.ri Longeri e Lo Presti) incaricati di scegliere - a loro insindacabile giudizio - l'opera migliore.

La scelta è caduta sul team che ha raffigurato teatralmente I GIRASOLI di Vincent Van Gogh, dipinto dal famoso pittore olandese nel 1888.

Il divertimento è continuato con un gioco classico che ha coinvolto tutti: LA TOMBOLA. L'organizzazione - con l'ausilio di computer e schermo gigante - è riuscita a dare una cadenza sollecita e chiara senza confusione e perdite di tempo, anche per quanto riguarda la consegna dei numerosi premi.

A questo riguardo c'è sempre qualcuno che vince molto e qualcun altro (ad esempio il sottoscritto) che non si aggiudica neanche un piccolo premio di consolazione!

E' stato comunque piacevole partecipare, anche per le battute divertenti che hanno accompagnato l'uscita dei 90 numeri.

Certo in tutto ciò non poteva mancare il classico

dolce ambrosiano, che tra l'altro ha dato il nome alla manifestazione: il PANETTONE! E se si aggiungono spumante e frutta varia, il risultato non può che essere gradevole.

La serata si è rivelata indimenticabile ed è stata anche l'occasione pratica per rinnovare la tessera associativa per il 2020.

Infine devo ammettere che, anche in questa occasione, ho percepito uno splendido clima di festa gioiosa e di solidarietà.

Sarebbe bello ed auspicabile che anche nella vita di tutti i giorni si realizzasse il desiderio di molti di noi di accorciare un po' la distanza che ci separa dagli altri, facendo in modo che tutti si sentano fieri di appartenere a questa nostra e unica Umanità.

Grazie Risorgiva!

Livio

Seguono alcune immagini della serata.



I girasoli di Van Gogh



Quarto Stato di Pelizza da Volpedo



l'umanità si fa albero e natura (arte post moderna)



rappresentazione di gare olimpiche



panoramica di gruppo



i due critici al lavoro

Babbo Natale al Bosco e i semi della speranza

Anche quest'anno Babbo Natale è passato dal bosco.

Ad attenderlo si erano radunati numerosi grandi e piccoli.

Oltre alla sua slitta dove doveva ancora caricare i doni da distribuire, ci ha portato un messaggio di speranza e ha provocato negli adulti, seppur in modo divertente, qualche riflessione sul vero valore del Natale.

Lo spettacolo, dedicato a tutti, ha coinvolto nella sua realizzazione bambini, ragazzi e "meno giovani".

Lara ed Eleonora, le piccole protagoniste, si sono dimostrate attrici nate e hanno trasmesso la loro vivacità a tutti noi.

Maria, Caterina e Maria Rosa, le nostre nonnine, hanno dimostrato uno spirito GIOVANISSIMO!!

Gabriele ci ha aiutato a fare i video, con entusiasmo e con la conoscenza delle novità tecnologiche che sono pane quotidiano per i ragazzi come lui. Patrizia ci ha offerto il suo apporto essenziale nel coordinare il tutto.

Grazie a tutti quelli che hanno collaborato per

la buona riuscita della giornata e a chi vi ha partecipato. Infine grazie a Babbo Natale che ha lasciato a tutti i semi della speranza...ci auguriamo che diano tanti frutti!!!

Nadia B.





Falò di Sant'Antonio 2019

Inizia l'anno nuovo e la tradizione contadina celebra un rito immancabile e ancora molto sentito anche a Settimo Milanese: il falò di Sant'Antonio.

Dedicato a Sant'Antonio Abate, protettore dei contadini e degli animali domestici il cui giorno dedicato cade il 17 gennaio, la ricorrenza trae origini dagli antichi culti celtici e illuminava le campagne per celebrare la vittoria della luce sul buio e augurarsi di avere raccolti fecondi e abbondanti.

A Settimo l'Associazione Risorgiva da oltre vent'anni organizza questo evento sia nel rispetto di una tradizione beneaugurante, sia per offrire un momento di aggregazione alla comunità. Quest'anno però, consapevole dell'emergenza atmosferica, il Consiglio direttivo ha disposto di gestire il falò in misura ridotta, garantendo come sempre l'utilizzo di materiali non trattati chimicamente.

Ciononostante la manifestazione ha avuto un incredibile successo, il clima di festa era tangibile, sorrisi e serenità si toccavano con mano.

Sarà perché il fuoco esercita sempre un fascino intramontabile, che attira gli sguardi incantandoli per lunghi attimi, o perché stare insieme intorno a un falò, mentre le fiamme spazzano il buio condividendo bicchieri di vin brulé, salamelle, cioccolata e altri piatti della tradizione è un modo per esorcizzare paure, dubbi e malumori trascinati per un anno.

In diversi hanno anche chiesto di poter inserire nella pira di legno i famosi bigliettini destinati al Santo, con scritti i desideri personali. La tradizione vuole che affidando i bigliettini al falò per sant'Antonio, il Santo esaudirà i desideri: specie se legati all'amore o all'attesa di un figlio. Spero si avverino!

Tutto questo è potuto diventare realtà grazie al lavoro di un gruppo di volontari 'risorgivi' che si sono attivati per giorni a costruire in un campo di via Romoli sia la base per montare i gazebo (indispensabili per la cucina), sia soprattutto a creare la pira di legna in cima alla quale – al termine dei lavori – sveltava la simpatica 'pigotta', destinata anch'essa ad ardere.

Con il 2020 si è inaugurato un falò più ecologico, le fiamme hanno tardato un po' a propagarsi, ma poi sono durate a lungo per la gioia di grandi e piccini. Il tutto si è svolto comunque in un ambito di massima sicurezza.

Anche per quest'anno il falò ha attratto diverse centinaia di persone ed ha realizzato un'altra magia: ho visto persone che si abbracciavano,

si aprivano, se la raccontavano. Ed anche la pioggerellina scesa al termine della manifestazione è stata accolta con simpatia, quasi avesse un potere benefico e purificante.

Livio



Gita sociale a Castione della Presolana e ai mercatini

Eccoci di nuovo all'appuntamento annuale per la visita ai mercatini di Natale. E' il primo dicembre, ma si respira già nell'aria la gioiosa atmosfera delle feste. Quest'anno la meta è in Lombardia: Castione della Presolana in provincia di Bergamo. Ci si ritrova al solito posto e poi si parte alla scoperta della valle e dei mercatini.

La giornata trascorre velocemente con la prima tappa "al museo del mulino", ubicato in una vecchia struttura del cinquecento. Gli oggetti di uso quotidiano e gli attrezzi da lavoro esposti nella sala ci riportano nel passato e ci immergono in un'atmosfera d'altri tempi, dove lo scorrere del tempo era scandito lentamente dalle ore del giorno e dal susseguirsi delle stagioni.

Pranzo a base di stufato con polenta e poi via alla ricerca di qualcosa di originale e caratteristico nei mercatini di Castione e di Bratto, che i più temerari raggiungono a piedi mentre gli altri con il simpatico e comodo trenino.

Non può mancare una capatina alla "bottega dell'artigiano", un vero e proprio "paese dei balocchi", pieno di colori, manufatti e giocattoli in legno. Ad accoglierci sulla porta sculture raffiguranti gnomi, funghi giganti e un gruppo di "Pinocchi" di notevoli dimensioni.

Il tempo non è bellissimo: fa freddo, ma fino al primo pomeriggio tiene abbastanza. Poi, arriva il brutto e anche se la passeggiata per il mercatino non è molto agevole, nel complesso va tutto bene perché, nonostante la pioggia, l'importante è ... sentirsi il sole dentro!

Donata





Vi aspettiamo per...

Carissimi soci e amici dell'Associazione,

a causa dell'emergenza sanitaria non abbiamo potuto proporvi molte delle iniziative che organizziamo tutti gli anni.

Ora il bosco è finalmente aperto.

Vi terremo aggiornati sugli eventi futuri attraverso il sito web e la newsletter.

A presto!